



La nota di mercato di Assofermet

ROTTAMI

14 gennaio 2026

ROTTAME FERROSO · ROTTAME INOX · GHISE · FERROLEGHE

ROTTAME FERROSO

Dicembre: pochi movimenti e conferma del trend rialzista.

La prima parte del mese ha registrato prezzi invariati ed una domanda stabile da parte delle acciaierie.

Si è altresì riconfermata la difficoltà di approvvigionamento di rottame a causa del persistere del poco lavoro da parte delle officine.

A fine mese si sono registrati piccoli aumenti nell'ordine di 5€.



L'anno 2026 è iniziato in modo tranquillo da parte dei produttori di acciaio, molti sono ancora fermi e partiranno con i forni dopo la metà del mese. Va, inoltre, considerato che quasi tutti hanno un importante portafoglio ordini tra i commercianti nazionali e tante navi da scaricare e in arrivo.

Si percepisce un leggero ottimismo in quanto la reazione da parte dei produttori su talune richieste di aumenti risulta al momento accettabile.

Tuttavia, in considerazione della disponibilità di rottame nei parchi, sarà importante capire l'andamento della domanda dei prodotti finiti che continua ad essere non particolarmente brillante.

L'attuale scarsità del gettito interno di rottame, legata all'andamento dell'economia più in generale, continua ad essere il driver del mercato indipendentemente dalla domanda da parte dei produttori.

La variante che potrebbe invertire l'attuale sentiment ottimista è un eventuale rallentamento nelle produzioni.

ROTTAME INTERNAZIONALE/TURCHIA

Il trend rialzista è proseguito a Dicembre, così come in questi primi giorni di Gennaio.

In particolare si è registrato un aumento di 15 USD sul mercato turco per rottami di provenienza USA, UK e Nord Europa.

Medesimo trend è stato registrato in Europa (in particolare sul mercato spagnolo) con aumenti nell'ordine di 10-15€/mt.

Germania e Francia hanno seguito lo stesso trend rialzista con qualche problema logistico.

Nonostante un contesto generale di grande incertezza e di una disponibilità e domanda non brillanti, il sentiment del settore nel vecchio continente sembra essere leggermente più positivo.

Meno dinamici sono risultati i mercati asiatici che, seppur a fronte di un parziale risveglio della domanda di rottame, faticano ad accettare aumenti di prezzo.

ROTTAME INOX

Nel mese di Dicembre è proseguito il trend di stagnazione operativa osservato precedentemente in Ottobre e Novembre. La domanda è rimasta attestata su livelli minimi in quanto Dicembre è operativamente un mese corto con fermate produttive.

I prezzi si sono mantenuti sostanzialmente invariati e costanti, segno di una fase di attesa in cui né l'offerta né la domanda hanno avuto la forza di innescare correzioni significative.



Il baricentro delle attenzioni è l'area asiatica, con dinamiche speculari sebbene influenzate dalla medesima debolezza dei consumi europei. Nel dettaglio, in India le quotazioni si sono mantenute allineate ai benchmark internazionali per la prima metà del mese; l'interesse degli acquirenti è rimasto tiepido, limitando le transazioni a volumi di puro rimpiazzo. In Indonesia è prevalsa l'incertezza con un mercato in attesa di capire come si ricalibreranno i flussi con l'avvio del nuovo anno.

Il vero "market driver" per l'immediato futuro è dato dall'entrata in vigore della fase definitiva del CBAM dal 1° gennaio 2026.

Gennaio sarà dominato dalla valutazione e comprensione delle nuove regole dettate dal CBAM e conseguentemente dei costi "shock" che tali regole paiono implicare sui materiali di importazione.

Il comparto delle superleghe ha confermato la sua fase di fiacca con stock che faticano a ruotare sui prodotti standard e negli acciai rapidi si è osservata una domanda selettiva per alcuni materiali legati a nicchie di produzione attive, mentre per il resto della gamma si è registrata un'attività minima a causa della mancanza di progetti strutturali a lungo termine.

GHISA DI AFFINAZIONE

Il mercato in Europa a Dicembre non ha registrato cambiamenti, la preoccupazione dell'entrata in vigore del regolamento CBAM e la difficoltà di comprensione nel meccanismo di calcolo dei costi che questo nuovo regolamento comporta hanno paralizzato le trattative nonostante qualche segnale di interesse all'acquisto ci sia stato. Gennaio, in queste prime due settimane di attività, al momento non dà segnali di apertura tenendo presente che l'attività produttiva, sia da parte delle acciaierie che delle fonderie, sta riprendendo solamente in questi giorni.

Al momento non ci sono nuove quotazioni e non si intravede a breve una schiarita sul fronte costi che possa far riprendere le trattative.

A livello internazionale si registra un leggero aumento dei prezzi per la ghisa di provenienza russa sul mercato turco mentre i volumi di vendita risultano contenuti.

Un leggero aumento si è registrato altresì sul mercato statunitense nell'ordine di 5/10 USD per ghisa di provenienza ucraina e brasiliana.

GHISA EMATITE

Nel mese di Dicembre sono stati attivati alcuni contratti sia per il solo mese di Gennaio sia per la copertura del primo trimestre. Tuttavia le richieste non sono state espressione di una ripresa della domanda ma della volontà da parte delle fonderie di fissare il prezzo in vista della nuova regolamentazione CBAM che è partita il 1° Gennaio 2026.



Le programmazioni future restano quindi prevalentemente dettate dal nuovo modello regolatorio piuttosto che da una vera richiesta del mercato. Il portafoglio ordini resta debole e le attese di una ripresa delle produzioni ancora latita. Ne sono una dimostrazione il lungo periodo di chiusura in occasione delle festività natalizie che è stato particolarmente lungo e che in molti casi ha rappresentato un mese di sospensione delle attività.

I trasporti sul fronte europeo rimangono in tensione e ulteriormente complicati nelle ultime settimane dalle condizioni meteorologiche che rallentano le consegne.

GHISA SFEROIDALE

La richiesta di ghise speciali nel mese di Dicembre è stata minima a causa delle lunghe chiusure natalizie e della mancanza di ordini.

I prezzi sono rimasti stabili, in attesa di chiarimenti sull'argomento CBAM e la disponibilità sufficiente.

Solo poche fonderie hanno saggiamente portato a parco materiale prima della partenza del CBAM.

La pubblicazione poco prima di Natale sulla Gazzetta Ufficiale UE di alcuni Regolamenti attuativi del CBAM, così come la diffusione del testo in "bozza" di altri Regolamenti, nonché la non semplice interpretazione dello stesso, al momento non ha avuto particolari conseguenze sulle fonderie dove ha prevalso la preoccupazione per le scarse vendite piuttosto che eventuali difficoltà sugli acquisti.

FERROLEGHE

Le vigenti misure di salvaguardia in materia di Ferroleghes, in vigore dal 18 novembre 2025, unitamente all'entrata in vigore del Regolamento CBAM (che riguarda, tra l'altro, anche talune Ferroleghes) hanno congelato gli acquisti e limitato le vendite per materiali disponibili dal pronto.

La disponibilità comunque risulta limitata e persiste l'incertezza dei prezzi per le future transazioni.

